

2013

2014

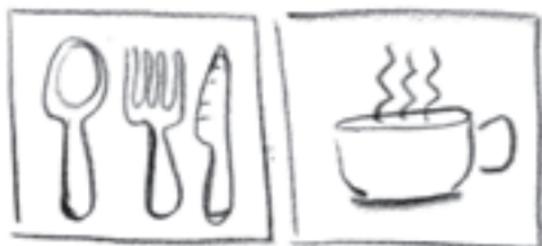
PROPOSTE
LABORATORI
DIDATTICI



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI

MUSEO CERVI

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI



PUNTO RISTORO

La Caffetteria e Ristorante del Museo, situati al piano terra della Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni", sono un accogliente spazio che può ospitare gruppi in visita, studenti in uscita di studio, convegni e giornate di formazione. Dotato di una cucina attrezzata e sempre aperta, può offrire una vasta gamma di proposte culinarie, dal menù tradizionale ai buffett, dai cestini di lavoro al bar. Si ricorda la possibilità per scuole e gruppi in visita, di fare di questa uscita un'originale occasione di soggiorno nella terra dei Cervi, usufruendo anche della convenzione che l'Istituto ha stipulato con le strutture alberghiere del territorio.

Per informazione rivolgersi alla segreteria del Museo

tel 0522 678356

fax 0522 477491

ristorazione@museocervi.it

istituto@fratellcervi.it



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI

MUSEO CERVI
BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

Istituto Alcide Cervi
Museo Cervi
Parco Agroambientale
Biblioteca "Emilio Sereni"
Punto Ristoro

via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico (RE)
tel. 0522 678356
fax 0522 477491

sportello info scuola:
dal martedì al giovedì
dalle ore 9.00 alle 13.00

didattica@istitutocervi.it

www.fratellicervi.it
www.memorieincammino.it

Dove



ISTITUTO



MUSEO



FUORI MUSEO



BIBLIOTECA



PARCO

Cosa

pag.

6-7

CALENDARIO

10

VISITE GUIDATE

15

LABORATORI

25

MOSTRE

30

FORMAZIONE

36

PROGETTI

40

PERCORSI INTEGRATI

42

PUBBLICAZIONI

Si precisa che la visita al Museo per le scuole e i giovani è ad ingresso ad offerta libera. Mentre i laboratori e le attività di approfondimento hanno un costo variabile specificato nella proposta.



Istituto Alcide Cervi fondato nel 1972 segna un nuovo traguardo come importante punto di riferimento per i luoghi di memoria. Identificato ad oggi attraverso il suo storico Museo Cervi, la Biblioteca-Archivio “Emilio Sereni” e il Parco Agroambientale. Un fulcro operativo di ricerca e progettualità in relazione al luogo che rappresenta e alla storia che conserva e tramanda. Un vero polo scientifico e culturale che offre al suo diversificato pubblico un’opportunità singolare: studio, ricerca, conoscenza che a partire dalla storia della Famiglia Cervi ritroviamo connaturata nelle sue linee progettuali.

Museo Cervi nucleo storico ed operativo dell’Istituto costituisce, con il suo apparato documentario ed oggettistico, la prima porta d’accesso ai veri contenuti di studio ed approfondimento della storia del Novecento, del movimento dei contadini nelle campagne e del loro contributo durante la lotta di Resistenza. Una concatenazione di storie ed eventi che storiograficamente accompagnano la visita didattica in un procedere analitico al fine di cogliere stimoli utili al lavoro di rielaborazione ed interpretazione dei fatti. Una competenza volta a fornire conoscenze multidisciplinari indispensabile al concetto diffuso di patrimonio da condividere. Occasione di approfondimento indagata anche attraverso la nuova frontiera multimediale.

Biblioteca “Emilio Sereni” conserva la Biblioteca dell’Istituto Cervi e quella donata da Emilio Sereni. La prima raccoglie secondo il metodo classificatorio Dewey pubblicazioni di vario genere e specifici argomenti di storia del Novecento. La seconda, costituita invece da un patrimonio documentario, librario ed archivistico unico nel suo genere si presenta oggi come un punto di grande interesse per lo studio del paesaggio, dell’agricoltura, dell’antropologia e della storia dei movimenti contadini. Organizzata dallo stesso Sereni secondo un suo sistema classificatorio è patrimonio in buona parte catalogato ed informatizzato; fruibile anche da un punto di vista didattico per studi ed approfondimenti legati a specifici argomenti. Per la particolarità e rarità dei temi raccolti l’uso di questa biblioteca è indicata a chi volesse affrontare ed approfondire materie specifiche.

Parco Agroambientale preciso raccordo tra il Museo e la Biblioteca, un itinerario guidato nell’ambiente naturale e culturale della media pianura padana si concepisce attraverso un percorso storico-naturalistico ed uno botanico ipertestuale. Allo scopo di far conoscere l’identità e l’evoluzione del paesaggio in relazione al suo rapporto con l’uomo e al suo lavoro contadino la visita rappresenta in questa realtà culturale un’ulteriore occasione di conoscenza e sperimentazione sul campo. La visita supportata da pannelli didattico-esplicativi è inoltre corredata da un dispositivo ipertestuale che rende il percorso più attivo e laboratoriale.

Punto Ristoro con l’inaugurazione della Biblioteca-Archivio “Emilio Sereni” questo polo di ricerca e studi si è successivamente ampliato, dando vita ad un accogliente punto ristoro che può ospitare gruppi in visita, studenti in uscita di studio, convegni e giornate di formazione.

In questo legame tra Scuola e Museo, auspicata come nuova strategia culturale ed educativa, è possibile aderire come soci ordinari alla vita e all’attività dell’Istituto Alcide Cervi apportando una voce autorevole quale la Scuola è, per arricchire lo scenario degli attori.

Aderire come Soci all’Istituto significa inoltre sentirsi rappresentati nei progetti che la scuola porta avanti nelle linee comuni di lavoro e infine poter godere di attività personalizzate secondo richiesta e disponibilità.

SETTEMBRE	16	inizio lezioni	
NOVEMBRE	1	festa di Tutti i Santi	
	2	commemorazione dei defunti	
	8	Immacolata Concezione	
	25	S. Natale	
DICEMBRE	26	S. Stefano	
			24 vacanze di Natale
			1
			6
GENNAIO	1	Capodanno	
	6	Epifania	
	17 - 22	vacanze di Pasqua	
	21	Lunedì di Pasqua	
APRILE	25	anniversario della Liberazione	
MAGGIO	1	festa del Lavoro	
GIUGNO	2	festa nazionale della Repubblica	
	7	termine inderogabile delle lezioni	

CALENDARIO SCOLASTICO 2013
2014

Regione Emilia Romagna per le scuole di ogni ordine e grado

festa del Santo Patrono
totale giorni di lezione: 205

6 presentazione del progetto *Tra Enza e Crostolo passando per la Spelta* (pag. 38)
19-27 Festa Internazionale della Storia "Noi: Storia e Futuro" - Momenti teatrali
data da definirsi Giornata di formazione: *Insegnare storia. Guida didattica del laboratorio storico.* (pag. 31)

OTTOBRE

25-26 Giornate di formazione: *Paesaggio e paesaggi a scuola. Valori culturali, territoriali e civici da insegnare e condividere* (pag. 32)

21-23 III° edizione Winter School; dopo un raccolto ne viene un altro. Una nuova narrazione per la memoria del Novecento: *L'ATTESA. L'Italia del 1943 sospesa tra crisi e aspettative*, scuola residenziale di formazione (pag. 33)

NOVEMBRE

25 70° dalla cattura dei fratelli Cervi, iniziativa a tema

28 70° anniversario fucilazione Fratelli Cervi e Quarto Camurri, poligono Reggio Emilia

Giornate di formazione, workshop per gli studenti della secondaria di secondo grado (pag. 23)

DICEMBRE

GENNAIO

27 giornata della memoria, iniziativa o attività a tema

FEBBRAIO

Winter school 3.5, appuntamenti applicativi e di approfondimento presentate in pomeriggi di lavoro (pag. 33)

MARZO

1914-2014. Un secolo ancora aperto.
Su prenotazione (pag. 34)

APRILE

25 69° della Liberazione a Casa Cervi

MAGGIO

Mostra tematica,
Arte che resiste "I Fratelli Cervi: Per un'iconografia dell'eccidio", visite guidate e laboratori tematici (pag. 27)

LUGLIO

25 XIII° edizione del Festival Teatrale di Resistenza
Festa della storica Pastasciutta

AGOSTO

ultima settimana di agosto e prima di settembre 2014

SETTEMBRE

VI° edizione Summer School:
Valore e Valorizzazione del Paesaggio rurale (pag. 35)

CALENDARIO DIDATTICA 2013/14

Notizie e comunicazioni dall'Istituto:

Segnaliamo l'importante riconoscimento conferito dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, MIUR in cui secondo decreto del 03 Agosto 2011 l'Istituto Cervi è stato riconosciuto ed accreditato come ente formativo a carattere nazionale. Si aggiunge a questo riconoscimento il rinnovo della firma del Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna e l'Istituto Cervi, dello scorso 24 luglio 2013 con registro MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(I).0012437.24-07-2013.

Causa il protrarsi di alcuni lavori di ripristino e manutenzione straordinaria al percorso museale nei prossimi mesi la visita di alcune sale non è garantita. Si ricorda che solo alcune attività di laboratorio saranno a pagamento (indicato nella descrizione delle attività)



La visita e il percorso dei Campi rossi

Il percorso cosiddetto dei *Campi rossi* delinea la ricca ed articolata storia dell'Istituto Cervi sino ad oggi; dal definitivo trasferimento dell'archivio e del fondo "Emilio Sereni", dalla nascita della biblioteca omonima, un lungo percorso di valorizzazione ad arricchire ed integrare la storia del luogo a partire dalla vicenda storica. Itinerari di conoscenza solcati dai due filoni di studio dell'istituto: la storia e la memoria, l'agricoltura e il paesaggio. A segnare il ritmo di questi due percorsi sono i luoghi e gli spazi che ne raccolgono i contenuti attraverso un racconto forte e passionale; dalla Casa Museo e gli approfondimenti multimediali per la storia e la memoria e dalla Biblioteca Sereni sino al Parco Agroambientale per approfondire la lezione sul paesaggio.

Museo Cervi che dal primo dopoguerra è ricordata come meta di pellegrinaggi della memoria, dalla testimonianza di papà Cervi a quella dei familiari, oggi rinnova questo spirito dell'oralità attraverso nuovi linguaggi della comunicazione. Questa visita rappresenta per i giovani una possibilità di studio, di conoscenza e di riflessione. L'itinerario si snoda a partire dal portico della cascina per entrare subito nelle sale del Museo e nella casa colonica, nel vivo della storia del lavoro contadino sino all'attività politica richiamata nella sezione storica del percorso. Ad approfondire le tematiche di questo filone sono le installazioni multimediali, la *Quadrifera* e i *Cammini Nella Memoria*, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900 italiano. Una sorta di "museo virtuale" nel quale navigare tra le risorse come se si camminasse tra membri di una comunità estesa, alla scoperta di storie e memorie del proprio territorio, un percorso che nasce all'interno del portale online *Memorieincammino* per consentire all'utente attraverso la storia e i luoghi, di viaggiare tra biografie, eventi, parole-chiave e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza, in un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale e Resistenza.

Biblioteca “Emilio Sereni”

L'Istituto Cervi, con il trasferimento dell'Archivio Nazionale dei Movimenti Contadini, al cui interno è contenuto il ricco Fondo “Emilio Sereni” e la nascita della Biblioteca omonima, completa un lungo percorso di valorizzazione e investimenti. Per gli studenti è possibile approfondire, attraverso i rudimenti dei metodi di archiviazione e biblioteconomia, la conoscenza di questa particolare Biblioteca: carte, fotografie, riproduzioni, ritagli di giornale, voci dello schedario, testi antichi e del secolo scorso, per un quadro quanto mai significativo della nostra storia nazionale e internazionale.

La Biblioteca-Archivio dell'Istituto, luogo di ricerca e di studio sulla storia del mondo agricolo e delle sue battaglie politiche e civili, riunisce:

- la Biblioteca-Archivio “Emilio Sereni” che si occupa della conservazione e della valorizzazione del lascito culturale e scientifico di Emilio Sereni con oltre 20.000 volumi e 200 periodici sulla storia, le lotte contadine, l'agricoltura, raggruppati in quattro grandi sezioni: agricoltura, economia, storia e antropologia;
- il “Fondo Sereni” che riflette la vastità degli interessi dello studioso con oltre 700 faldoni e 63.000 pezzi: materiali tipologicamente diversi ma uniti da uno stesso nesso tematico ad argomento storico politico economico agrario;
- lo “Schedario bibliografico” che costituisce di fatto il deposito “privato” del sapere sereniano: ben oltre le 300.000 schede di appunti bibliografici;
- l'Archivio storico dei Movimenti contadini italiani che, in Fondi di varia provenienza in particolare di dirigenti dei movimenti contadini, raccoglie un patrimonio documentario e archivistico di particolare importanza per la storia dell'agricoltura, della società rurale e dei movimenti contadini italiani, europei ed extraeuropei.

L'Istituto offre a studiosi e ricercatori cataloghi, inventari e descrizioni dei fondi d'archivio, strumenti indispensabili a facilitarne la consultazione.

Parco Agroambientale che con il suo itinerario guidato chiude il percorso di conoscenza e scoperta del potere dei Campi rossi riassume visibilmente alcuni aspetti che legano l'uomo al suo territorio.

Il giardino dei frutti per non dimenticare dedicato alla Famiglia Cervi

Accanto alla piantata reggiana della vite maritata all'Olmo, è a dimora un filare di nove alberi da frutto: fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella, ciliegio, con in testa una vite di uva rossa maritata all'Opi, l'Acero campestre. Si tratta di alberi figli in linea diretta di altrettanti patriarchi da frutto sparsi per la Regione Emilia Romagna, alcuni dei quali sono estinti, ma che ora questo loro fratello giovane ne perpetua il germoplasma e la storia antica.

In sintesi il percorso dei *Campi rossi* ripercorre a tappe la storia della famiglia Cervi “contadini di scienza” legata indissolubilmente a quella di Sereni storico ed intellettuale.

Un percorso che unisce sì molte storie da quella antica, a quella del paesaggio rurale, a quella della lotta di emancipazione e liberazione ma anche la storia dell'Istituto che in questo itinerario sottolinea il suo trentennale lavoro di ricerca e studio sui temi legati all'agricoltura e al paesaggio agrario, alla storia contemporanea e ai valori antifascisti, democratici e alla memoria. Un paesaggio composito in cui la storia del Novecento trova in questi luoghi una chiave di rappresentazione.



11 *visita alla casa-museo:*

la casa contadina

la prima stalla

la Resistenza: dai Cervi al 25 Aprile

14 *approfondimenti audiovisivi*

VISITE GUIDATE =>

visita alla casa-museo: la casa contadina



vissuta nei suoi ambienti originali, presenta ai ragazzi uno sguardo ravvicinato sulla vita domestica della prima metà del Novecento consentendone efficaci parallelismi utili alla successiva riflessione in classe. La cucina, la cantina e le stanze da letto ora musealizzate costituiscono un importante motivo di riflessione, parallelismo che mette a confronto la vita attuale con quella contadina.

Percorso a lezione frontale

★ *possibilità di percorso integrato:*
★ *all'Azienda Agricola "Tenuta Rampata" Museo e Acetaia Medici*
are...are raccontare (approfondimento laboratoriale)

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE dentro al Museo

DURATA variabile

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO ingresso ad offerta libera

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COMPETENZE FORNITE riflessione basata principalmente sulla funzione e gestione della casa nei rapporti tra i diversi componenti; ruoli, responsabilità e riconoscimenti che la società affidava alle parti. Discussione e messa a confronto tra la famiglia patriarcale (di un tempo) e quella attuale

visita alla casa-museo: la prima stalla



Proseguendo nella prima stalla, attraverso oggetti e attrezzi della famiglia raccolti in sezioni tematiche, si affrontano tutti gli aspetti del lavoro contadino e dei ritmi di vita delle campagne nel secolo scorso. Lo straordinario contributo che la famiglia Cervi diede per emanciparsi nel lavoro pone in evidenza aspetti legati alle tradizioni di cultura popolare legati ai valori della terra mettendo in risalto un carattere a sfondo bucolico. La pluralità dei documenti presenti nel percorso costituiscono la base teorica su cui la famiglia ha costruito la sua conoscenza in materia agraria, e il suo riscatto dal lavoro mezzadrile. Gli ambiti didattico-tematici forniscono inoltre un quadro di riferimento utile nel lavoro di ricostruzione temporale del ciclo produttivo in relazione alle stagioni.

☆ *a richiesta approfondimento laboratoriale:
la valigia di papà Cervi
quello che i muri non dicono...lo diciamo noi!*

☆ *possibilità di percorso integrato:
visita alla stalla e alla Latteria sociale La Grande
dai Campi Rossi al Museo Multimediale della Bonifica nella
Chiavica di Boretto*

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE dentro al Museo

DURATA variabile

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO ingresso ad offerta libera

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COMPETENZE FORNITE riflessione sul rapporto uomo/terra in relazione al lavoro e ciclicità delle stagioni

visita alla casa-museo: la Resistenza: dai Cervi al 25 Aprile



Attraverso documenti, fotografie, oggetti e materiali d'epoca, si racconta il progredire dell'impegno e della lotta della famiglia contro il regime fascista, fino a giungere alla Resistenza armata in pianura e in montagna. Parallelamente si offre una visione complessiva del periodo storico in Italia, e uno spaccato dell'antifascismo reggiano dopo l'eccidio dei Cervi sino alla Liberazione.

*a richiesta approfondimento laboratoriale:
dalla stalla alla piazza: l'impegno politico della famiglia Cervi
la valigia di papà Cervi; incontro con testimoni o ex-partigiani
le pagelle del ventennio
dai patti agrari alla famiglia Cervi*



*possibilità di percorso integrato:
il cammino di una bandiera
dalla città al museo*

QUANDO	tutti i giorni su prenotazione
DOVE	dentro al Museo
DURATA	1 ora
RIVOLTO A	secondaria di I e II grado
COSTO	ingresso ad offerta libera
REQUISITI RICHIESTI	conoscenza storia del Novecento
COMPETENZE FORNITE	attraverso i documenti due strutture organizzative a confronto: la macchina fascista con le sue forme repressive e di censura; la nascita delle formazioni partigiane in brigate, distaccamenti, comandi e staffette

approfondimenti audiovisivi

memorieincammino.it CamminiNellaMemoria è la nuova installazione multimediale all'interno del percorso di visita del Museo Cervi, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900 italiano. CamminiNellaMemoria nasce dalla volontà di dare una collocazione fisica al progetto Memorieincammino.it, il portale on-line che, attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra biografie, eventi, parole-chiave e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza, in un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale e Resistenza.



QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE saletta multimediale, casa contadina, piano terra
DURATA minimo 15 minuti
RIVOLTO A consigliato a tutti dai 10 anni in su
COSTO ingresso ad offerta libera
REQUISITI RICHIESTI nessuno

la quadrisfera Un'esperienza multimediale unica nel suo genere, la Quadrisfera è l'ultima frontiera della divulgazione scientifica mediante audiovisivi e, casa Cervi, è l'unico museo storico-etnografico in Italia ad offrire questa possibilità. La Quadrisfera permette un coinvolgimento a 360° dei ragazzi nei contenuti del Museo racchiusi in un documento a più voci e immagini.



QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE casa contadina, II° piano
DURATA 8 minuti
RIVOLTO A consigliato a tutti dai 10 anni in su
COSTO ingresso ad offerta libera
REQUISITI RICHIESTI nessuno

archivio audiovisivo dell'Istituto Cervi



- *Casa Cervi*: 2001, documentario che ripercorre attraverso immagini d'epoca, testimonianze e ricostruzioni, l'intera vicenda della famiglia Cervi, 30'
- *I sette contadini*: 1957, Elio Petri, 11'
- *Papà Cervi*: 1968, Franco Cigarini, 18'
- *Un volto e una storia*: 1983, M. Ranellucci, 40'
...e altri ancora

QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE casa contadina, II° piano
COSTO per le scuole ingresso ad offerta libera



MUSEO

- 16 *la memoria dei testimoni*
- 16 *are...are raccontare*
- 17 *la valigià di papà Cervi*
- 17 *la caccia alle fonti: lo storico distratto*
- 18 *cammininellamemoria* - www.memorieincammino.it
- 18 *la storia e i confini d'Europa*
- 19 *le date del calendario civile*
- 19 *la scuola a confronto: le pagelle dei ventennio*
- 20 *dai patti agrari alla famiglia Cervi*
- 20 *quello che i muri non dicono... lo diciamo noi!*



PARCO



BIBLIOTECA

- 21 *a scuola di paesaggio*
- 22 *i laboratori per leggere e interpretare il paesaggio*
- 23 *laboratori workshop*
- 24 *i laboratori al Parco Agroambientale*

LABORATORI



la memoria dei testimoni - Volti di liberta'



Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli Istituti Scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con ex-partigiani e con le loro storie di vita. Attraverso tali testimonianze gli studenti rivivranno le scelte e gli eventi della Resistenza durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione nazista. Percorso a lezione frontale

QUANDO	secondo disponibilità del testimone/partigiano
DOVE	Sala Conferenze, Sala Genoeffa Cocconi, Aula didattica
DURATA	variabile, minimo '30
RIVOLTO A	scuole di ogni ordine e grado
COSTO	offerta libera
REQUISITI RICHIESTI	storia del Novecento
COSA	laboratorio tradizionale
COMPETENZE FORNITE	la testimonianza orale restituisce, attraverso semplici elementi di riferimento, una vivace comprensione dell'esperienza vissuta legata in alcune parti all'organizzazione partigiana.

are... are raccontare



Visita animata della casa contadina. Un'originale drammatizzazione teatrale consente ai ragazzi di conoscere vicende realmente vissute dai Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze della casa contadina. Un modo unico per coinvolgere i giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo.

Progetto Teatro per La Memoria (di e con Aronne Ferrari)

QUANDO	sempre su prenotazione e secondo la disponibilità (preferibilmente il giovedì)
DOVE	dentro al Museo
DURATA	1 ora circa
RIVOLTO A	secondo ciclo primaria e secondaria di I grado
COSTO	euro 50
REQUISITI RICHIESTI	nessuno
COSA	laboratorio teatrale/emozionale nella casa contadina.
COMPETENZE FORNITE	sguardo evocativo alle tradizioni e al vissuto quotidiano

la valigia di papà Cervi



MUSEO

è un laboratorio sperimentale e di “simulazione sul mestiere dello storico” attraverso l’interrogazione dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Documenti provenienti direttamente dall’Archivio del Museo per una scoperta attiva della storia.

QUANDO	tutti i giorni su prenotazione
DOVE	dentro al Museo
DURATA	1 ora circa
RIVOLTO A	scuole di ogni ordine e grado
COSTO	euro 50
REQUISITI RICHIESTI	nessuno
COSA	laboratorio sperimentale
COMPETENZE FORNITE	approcciare gli studenti all’uso del documento come fonte e alla scoperta in diretta di una storia

la caccia alle fonti: lo storico distratto

Dalla stalla alla piazza: i Cervi contadini di scienza



MUSEO

Il laboratorio, basato su fonti di diversa tipologia, è caratterizzato metodologicamente dal procedimento inverso delle operazioni della valigia di papà Cervi: dal testo storico alla ricerca delle fonti che lo sostengono, per verificare, attraverso i documenti, la storia da ri-conoscere. Esperienza attiva ed emozionale dove, attraverso il riconoscimento dello spazio museale è possibile acquisire elementi di museologia ed informazioni sulla costruzione attraverso il percorso, della storia raccontata.

QUANDO	tutti i giorni su prenotazione
DOVE	dentro al Museo
DURATA	1 ora
RIVOLTO A	secondarie di I e II grado
COSTO	euro 50
REQUISITI RICHIESTI	nessuna
COSA	laboratorio di simulazione
COMPETENZE FORNITE	approccio sperimentale ed attivo dello studente alla scoperta di una storia conosciuta attraverso l’uso metodologico della fonte documentaria sia essa fotografica, scritta che orale. Inoltre il laboratorio fornisce, ad altro livello, piccole nozioni di museologia.

cammininellamemoria - memorieincammino.it



CamminiNellaMemoria è la nuova installazione multimediale all'interno del percorso di visita del Museo Cervi, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900 italiano. *CamminiNellaMemoria* nasce dalla volontà di dare una collocazione fisica al progetto *Memorieincammino.it*, il portale on line che, attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra biografie, eventi, parole-chiave e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza, in un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale e Resistenza. Non un archivio, né una rassegna di documenti, ma piuttosto un "museo virtuale" nel quale navigare tra le risorse come se si camminasse tra membri di una comunità estesa, alla scoperta di storie e memorie del proprio territorio. *CamminiNellaMemoria* è dunque il luogo dove i contenuti digitali del sito trovano il loro spazio e vengono ulteriormente approfonditi per diventare lavoro preliminare di raccolta e ricerca, nonché percorso museale e didattico.

QUANDO	tutti i giorni su prenotazione
DOVE	Saletta multimediale "Papà Cervi"
DURATA	'30 (minimo)
RIVOLTO A	consigliato a tutti dai 10 anni in su
COSTO	euro 50
REQUISITI RICHIESTI	nessuno
COSA	laboratorio multimediale
COMPETENZE FORNITE	www.memorieincammino.it

la storia e i confini d'Europa



Attraverso la cartografia, da una selezione di carte tematiche, approccio geo-storico per conoscere alcuni aspetti legati alla storia d'Europa e i suoi confini; da un'esplorazione di mappe alla comprensione di un continente in continua evoluzione sociale, politico-amministrativa, economica sono le coordinate per interrogarsi sulla nuova idea di Europa.

QUANDO	tutti i giorni su prenotazione
DOVE	Aula didattica
DURATA	1 ora circa
RIVOLTO A	secondarie di I e II grado
COSTO	euro 50
REQUISITI RICHIESTI	nessuno
COSA	laboratorio sperimentale
COMPETENZE FORNITE	la cartografia come approccio conoscitivo alla geostoria

★ le date del calendario civile



Discussione aperta e critica partendo da alcune date del nostro calendario civile, per comprendere alcuni degli eventi nodali della storia della Repubblica italiana passando attraverso alcune storie del Novecento dove la società, l'economia, la politica e la cultura hanno delineato i tratti salienti di una nazione ancora giovane. Un esercizio didattico educativo per costruire utili quadri di riferimento necessari alla comprensione dei fondamenti e i rapporti tra il cittadino e l'istituzione alla luce di un'idea di Europa, inclusione e appartenenza sempre in evoluzione.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE Aula didattica
DURATA 1 ora circa
RIVOLTO A secondarie di I e II grado, adulti
COSTO euro 50
REQUISITI RICHIESTI nessuno
COSA laboratorio di discussione
COMPETENZE FORNITE stimolare allo spirito critico

la scuola a confronto: le pagelle del ventennio



Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola di oggi a partire da quella post-riforma Gentile del 1923. Un'indagine, da quella storiografica a quella iconografica dei materiali in esame aiuterà lo studente nel lavoro di messa a fuoco nei diversi sistemi scolastici studiati; nella restituzione finale, a partire dalla nostra Carta Costituzionale sarà possibile delineare il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale l'altro in democrazia.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE dentro al Museo
DURATA 1 ora 1/2 circa
RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado (particolarmente indicato per le secondarie)
COSTO euro 50
REQUISITI RICHIESTI nessuno
COSA laboratorio di analisi e comparazione
COMPETENZE FORNITE apprezzare gli studenti all'uso del documento come fonte e stimolare la discussione di gruppo

dai patti agrari alla famiglia Cervi un paradigma del Novecento



Una novità laboratoriale che intreccia saperi di varia natura, da quello storico a quello economico-agrario per approcciare un rigoroso utilizzo della fonte come agile approccio allo studio a snodo della società rurale del Novecento. Metodologie e obiettivi educativi trasformano l'esercizio laboratoriale in un riflessione aperta sulla storia, sui fatti e sul ruolo pedagogico che alcuni luoghi rivestono per la comunità oggi, a sfondo di un senso più allargato di "memoria", di partecipazione e di consapevolezza.

Organizzato da: Landis e Istituto Alcide Cervi

QUANDO tutti i giorni, secondo disponibilità degli esperti
DOVE Aula didattica
DURATA 1 ora circa
RIVOLTO A scuole primarie e secondarie
COSTO euro 50
REQUISITI RICHIESTI nessuno
COSA laboratorio sperimentale
COMPETENZE FORNITE dall'utilizzo della fonte alla discussione aperta, due modelli a confronto

quello che i muri non dicono... lo diciamo noi!



Il ventennio fascista, la seconda guerra mondiale, la resistenza ma, soprattutto, la vita quotidiana di quegli anni così travagliati, raccontati dagli attori dell'Associazione Culturale SCIACRI' Teatro di Parma, attraverso le parole di Miriam Mafai e Alcide Cervi.

Sciacri Teatro interpreta i monologhi e i dialoghi di quelle vicende con leggerezza ed ironia, senza trascurare la profondità e i drammi di quelle storie, guidando i visitatori in un viaggio itinerante che li vedrà coinvolti in prima persona.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione
DOVE casa e museo
DURATA 1 ora circa variabile
RIVOLTO A tutti
COSTO Associazione Sciacri Teatro di Corsi Antonio, sciacriteatro@libero.it
REQUISITI RICHIESTI nessuno
COSA visita con animazione teatrale
COMPETENZE FORNITE storia quotidiana dell'epoca

a scuola di paesaggio: osservare, raccogliere e interpretare le fonti



MUSEO



PARCO



BIBLIOTECA

Dallo studio della *Storia del Paesaggio Agrario* e dalle attività permanenti della Biblioteca-Archivio dedicata ad Emilio Sereni, nasce l'idea di un laboratorio multidisciplinare, adatto a chi si avvicina allo studio del paesaggio in modo curioso: la storia, le fonti, la tecnologia, l'osservazione all'aperto sono criteri necessari per arrivare ad una lettura ragionata e critica dei cambiamenti che il paesaggio conserva. Si intende quindi stimolare la capacità critica del ragazzo/studente in situazione; in gruppo o singolarmente sarà possibile comprendere le trasformazioni particolari e generali osservate e rilevate dal paesaggio mediante documenti e fonti comparate in un arco temporale agli ultimi cento anni. Rilevare, comprendere e saper riconoscere le trasformazioni e i cambiamenti è funzionale allo stimolo per rendere gli studenti dei futuri cittadini, capaci di intervenire, modificare, e migliorare il paesaggio agricolo e ambientale in una forma più rispettosa riguardo le forme tradizionali di relazione e convivenza tra la memoria collettiva delle comunità e le consuete pratiche di agricoltura intensiva.

Saranno oggetto di indagine lo studio e il rilevamento di persistenze e mutamenti attraverso un'analisi diretta tra l'osservazione del paesaggio fatta all'aperto (Parco Agroambientale del Cervi e paesaggio circostante) e il confronto con le fonti raccolte negli archivi del Cervi (documenti iconografici dei paesaggi studiati da Sereni e immagini relative al podere dei Campi rossi lavorato dalla famiglia Cervi).

QUANDO a partire da marzo 2014 su prenotazione

DOVE Aula didattica e Parco Agroambientale

DURATA 1 ora e 40 circa

RIVOLTO A secondarie di I e II grado, particolarmente consigliato agli Istituti tecnici per Agrari e per Geometri

COSTO euro 50

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COSA laboratorio di osservazione e comparazione di fonti

COMPETENZE FORNITE stimolare allo spirito critico

i laboratori per leggere e interpretare il paesaggio

Laboratorio 1.

Letture e interpretazione del paesaggio.

Orientamento geografico.

Orientarsi con la bussola e gli elementi naturali: lettura e sensazioni che il paesaggio trasmette all'uomo

Metodologia: uso della bussola, delle carte tecniche, degli astri; saper passare dalla soggettività della propria mappa alla geometria dello spazio geografico, alla realizzazione di una piccola carta geografica.

Temi: il paesaggio locale; il confronto tra il paesaggio modificato dall'azione dell'uomo con il paesaggio naturale; la lettura degli elementi naturali che compongono e fanno paesaggio e la spiegazione delle ragioni scientifiche della sua formazione; gli elementi del paesaggio costruito dall'uomo che diventano elementi identificativi di un paesaggio, ecc. Laboratorio condotto da Fabrizio Frignani, geografo e cartografo.



RIVOLTO A Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Laboratorio 2.

Dalla fotografia "documento storico", lo studio dell'evoluzione del paesaggio rurale. Utilizzo della fotografia ripetuta come strumento di analisi diacronica e delle dinamiche ambientali territoriali, per analizzare l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano.

Metodologia e Temi: Ricerca del documento storico, in particolare di vecchie fotografie; analisi del cosa ci possono raccontare"; Georeferenziazione del documento; Fotografia ripetuta; Incrocio delle fonti documentarie. Laboratorio condotto da Fabrizio Frignani, geografo e cartografo.

RIVOLTO A Scuola Secondaria di 1° grado e Biennio Superiori

QUANDO secondo richiesta e disponibilità degli esperti

DOVE aula didattica, Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni", Parco Agroambientale

DURATA da 4 ore

COSTO euro 50

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COSA Incontri laboratoriali, occorre iscriversi

COMPETENZE FORNITE si intende approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, facendo leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.



laboratori workshop

WORKSHOP 1: risorsa suolo e cultura civile

Il suolo come risorsa ambientale finita, non rinnovabile; dal suolo dipende il benessere umano molto prima di quello economico. Il suolo rientra tra le sette strategie ambientali e politiche europee ed è considerato un bene comune. Esempio concreto: il progetto del Comune di Sant'Ilario Ascoltare il territorio: Linee guida per un piano urbanistico partecipato con i tecnici e amministratori del Comune, i dirigenti del Settore pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

WORKSHOP 2: terremoto e ricostruzione. Tra sicurezza e identità di un territorio

I terremoti che hanno investito l'Emilia, le province di Mantova e Rovigo hanno aperto una riflessione sulle modalità di ricostruzione che occorrerà adottare per mettere in sicurezza gli abitati e le aree produttive. Esempio concreto: la ricostruzione nel territorio di Reggiolo con gli amministratori e i tecnici del Comune, i dirigenti del Settore pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

WORKSHOP 3: il paesaggio agrario tra sviluppo e conservazione

Il paesaggio agrario è il risultato della relazione tra uomo e territorio; una relazione caratterizzata da esigenze di natura economica e sociale che, nel corso del tempo, definiscono gli elementi distintivi dei luoghi e ne influenzano l'organizzazione spaziale, le scelte produttive, la posizione di case e strade. Partendo dal valore economico del paesaggio il workshop ha l'obiettivo di analizzare alcuni esempi di tutela del paesaggio come risorsa per lo sviluppo dei territori.

WORKSHOP 4: la progettazione e la gestione ambientale

Il workshop è dedicato ad illustrare esempi virtuosi di recupero e riqualificazione ambientale compresi quelli a seguito di smottamenti e frane in Provincia e in Regione. La parte teorica riguarda in particolare la legislazione corrente.

WORKSHOP 5: il paesaggio degli altri

Incontro di riflessione a più voci con video che documentano come i ragazzi di seconda generazione, nonostante le loro radici "straniere", si sentono italiani e dimostrano nei fatti di esserlo. Il loro vero Paesaggio non è quello dei genitori, ma l'Italia. Si sentono stranieri nel paese d'origine dei propri genitori, non qui da noi. In collaborazione con la Fondazione Mondinsieme - RE.

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi

QUANDO durante l'anno secondo richiesta e disponibilità degli esperti

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA intera giornata con al mattino lezioni frontali degli esperti e presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica". Al pomeriggio studenti, professori e esperti, secondo il metodo del World Café e attività di role-play, si dividono in gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, fare proposte, trarre conclusioni

RIVOLTO A studenti dell'ultimo anno di Scuola Superiore

COSTO euro 100 a classe più pranzo da concordare

REQUISITI RICHIESTI conoscenza generale dei temi da affrontare e del lessico specifico

COSA laboratori-workshop secondo la metodologia del World Café e attività di role-play

COMPETENZE FORNITE approccio critico, valutativo e di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo e di governance territoriale quale premessa alla costruzione partecipata della democrazia locale

i laboratori al Parco Agroambientale



Il Parco Agroambientale si articola attraverso un percorso storico naturalistico realizzato nel podere dei Cervi, volto a riscoprire l'identità e l'evoluzione del paesaggio agrario attraverso il lavoro dell'uomo e soprattutto degli agricoltori. Un percorso che vuole contribuire al mantenimento nel territorio di elementi del paesaggio agrario locale, come la "piantata reggiana" costituendo così un ideale completamento della visita al Museo. Anche per quest'anno scolastico 2013/2014 proseguono le collaborazioni sul tema dell'educazione ambientale; i percorsi studiati per tutte le fasce scolari offrono la possibilità di conoscere e scoprire in continuità con la visita al Museo, caratteristiche peculiari del nostro territorio ambientale.

Le proposte, i percorsi e i laboratori didattici del Parco Agroambientale in collaborazione con: CEAWWF Reggio Emilia

il fiore senza profumo:

Una affascinante narrazione condurrà i bambini alla scoperta del fantastico mondo del prato fatto di fiori, erba, terra, insetti, ... Al termine della passeggiata nel parco per osservare da vicini la vita brulicante di un piccolo mondo, i bambini costruiranno una farfalla con materiali naturali e di recupero.

Consigliato per scuole dell'infanzia

sulle orme della natura:

Come giovani naturalisti i ragazzi scopriranno i segreti delle piante e seguiranno le tracce lasciate dagli animali.

Consigliato per scuole primarie

il grande gioco della sopravvivenza:

In un contesto naturale, si affrontano in modo ludico il concetto di ecosistema e della catena alimentare. Attività di movimento ambientata.

Consigliato per scuole primarie e secondarie di I grado

l'apprendista botanico:

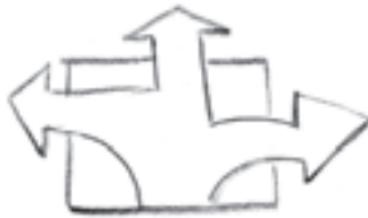
Percorso botanico mirato al riconoscimento delle piante e delle siepi autoctone: la loro importanza e il valore biologico. Riconoscimento e catalogazione.

Consigliato per scuole primarie e secondarie di I e II grado

Costo € 80,00 IVA compresa per classe

Le altre proposte didattiche presentate dal Museo Cervi sono gratuite. I laboratori e le visite direttamente curate e gestite da personale qualificato CEAWWF sono a pagamento.

*Prenotabili direttamente al Museo Cervi oppure contattare Marco Benelli o Fabio Guglielmi
CEAWWF Sezione di Reggio Emilia - Tel e fax 0522 957291
Email: reggioemilia@wwf.it - Web site: www.wwf.it/reggioemilia*



FUORI MUSEO

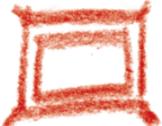


MUSEO



BIBLIOTECA

- 26 *tempi di scelta storia di 4 luoghi*
- 27 *fascismo, foibe, esodo*
- 27 *arte che resiste*
- 28 *i problemi del fascismo*
- 29 *paesaggi agrari*

MOSTRE 

tempi di scelta storia dei 4 luoghi



La mostra “Tempi di scelta. Storie di 4 luoghi” è itinerante (con possibilità di prenotazione) ed è promossa dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna nell’ambito della convenzione stipulata con la Anne Frank House di Amsterdam.

I 4 memoriali (Museo Cervi, Fondazione Fossoli, Villa Emma e Scuola di Pace di Montesole) che hanno preso parte al progetto sono quelli che, in Regione, oltre a gestire un luogo di memoria autentico, connesso alla storia della seconda guerra mondiale, sono attivi con strutture stabili, sono visitabili da parte del pubblico, conducono un lavoro di ricerca e svolgono attività didattica.

Per ognuno dei luoghi sono poi evidenziati i nuclei più problematici della ricerca storica e ampiamente descritti i criteri metodologici che stanno alla base del lavoro didattico proposto.

Il tema della scelta e della responsabilità costituisce il filo conduttore di un viaggio virtuale che ha lo scopo di interrogare il nostro tempo e i nostri comportamenti, affinché la conoscenza del passato si possa tradurre in forme di partecipazione attiva ai problemi del presente.

Materiali: disponibile un supporto didattico al lavoro di approfondimento

QUANDO a richiesta e su prenotazione, disponibile per le scuole e biblioteche

DOVE mostra itinerante disponibile su prenotazione

DURATA 1-2 ore di visita

RIVOLTO A tutte le scuole di ogni ordine e grado (particolarmente indicato per le secondarie)

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COMPETENZE FORNITE inquadramento ed approccio alla conoscenza della storia in un quadro geografico ristretto; fatti, luoghi, eventi, discussioni sono alla base degli elementi forniti

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

PRO FORMA memoria di Roberta Gibertoni

Via della Rosa Est, 2 - 41012 CARPI (Modena)

Tel. +39 059 66 30 50 - Cell. +39 335 75 88 638

info@proformamemoria.it

www.proformamemoria.it

oppure

Servizio Relazioni esterne ed internazionali

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Referente: Elisa Renda

Tel. +39 051 5277644

renda@regione.emilia-romagna.it



*“I Fratelli Cervi:
per un’iconografia dell’eccidio”*

La celebrazione del 28 dicembre assume quest’anno un significato particolare, coincidendo con il 70° anniversario della fucilazione dei sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri. *Arte che Resiste* “I Fratelli Cervi: per un’iconografia dell’eccidio” è il titolo della mostra che intende riflettere sul percorso di rielaborazione che si fece già nell’immediato dopoguerra, momento della nascita del mito della Resistenza e soprattutto del mito di protagonisti esemplari come i Fratelli Cervi, dove posto particolare lo assume l’arte in genere come momento di narrazione e di rappresentazione dei fatti.

Quella presente al Museo è una entità significativa di tale produzione che si diffonde a livello nazionale e regionale.

A partire dal patrimonio presente al Museo Cervi la mostra riunisce pitture, sculture, opere grafiche ed oggetti legati alla ‘memoria’ di papà Cervi e dell’eccidio dei sette fratelli e di Quarto Camurri, partendo dagli esemplari conservati nelle raccolte storico-documentarie ed artistiche del Museo Cervi (fra le quali figurano anche originalissimi prodotti dell’arte naïve) e con opere provenienti da altre sedi museali e raccolte pubbliche e private per lo più di ambito reggiano.

I temi principali prevedono una sequenza ‘ragionata’ dei materiali del Museo: il paesaggio agrario, la figura di “Papà Alcide”; l’eccidio dei fratelli Cervi; il mito ‘popolare’ del sacrificio.

In collaborazione con Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna

QUANDO a partire da gennaio 2014 tutti i giorni su prenotazione

DOVE Sala Solidarietà

DURATA 1 ora circa

RIVOLTO A tutte le scuole di ogni ordine e grado

COSTO visita mostra con abbinato il laboratorio euro 50

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COSA laboratorio sperimentale

COMPETENZE FORNITE conoscenza attraverso l’iconografia dei fatti storici, delle correnti artistiche del Novecento

i problemi del fascismo



L'autorappresentazione del regime nei testi didattici di matematica elementare

La riedizione della mostra *I problemi del fascismo*, con una nuova veste grafica, documenti inediti, supporti di ricerca, costituisce un efficace scenario per comprendere e comparare al ventennio fascista la società odierna. La mostra mette in scena prima di tutto questo scarto metodologico tra fascismo e antifascismo: una diversa, pervasiva presenza del condizionamento dogmatico, il formidabile dispiegamento di un approccio autenticamente totalitario nella preparazione anche scientifica.

Lavorando su fonti dell'epoca, quali sussidiari e quaderni degli studenti, Gianluca Gabrielli e Maria Guerrini, entrambi insegnanti - con il sostegno della Soprintendenza ai Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna e in collegamento con il gruppo di ricerca 'Bruno D'Amore' dell'Università di Bologna-, hanno iniziato una ricerca sulla dimensione ideologica della matematica scolastica negli anni del fascismo. Il percorso espositivo è organizzato attraverso una lettura secondo quattro direttrici: storica, storico-disciplinare, tematica e "matematica"; dal corpus degli esercizi e presentati nei pannelli è possibile individuare i temi più caratterizzanti della propaganda fascista. Inediti documenti, inseriti in questa nuova edizione sono occasione per mostrare come una progressiva comparsa di figure quali i Balilla, le Piccole italiane, i Fasci Littori vengono utilizzati come unità di misura; sino alla comparsa di riferimenti al bellicismo e al colonialismo accanto ad una tematica del risparmio, unica componente che permarrà nei libri di testo italiani anche negli anni '50.

QUANDO disponibile al prestito

DURATA 1 ora e 30

RIVOLTO A secondarie di I e II grado

COSTO per informazione contattare didattica@istitutocervi.it

REQUISITI RICHIESTI nessuno

COMPETENZE FORNITE avvicinamento e sensibilizzazione all'argomento

Per la scuola: disponibile per il noleggio

fascismo, foibe, esodo

Spiegare non serve, se non c'è questa presa di coscienza che è anche smarrimento



(Anna Maria Vinci, *Atti del Convegno, Trieste, Teatro Miela, 23 settembre 2004*)

La mostra foto-documentaria permanente ideata da Aned, (Associazione nazionale ex deportati) con possibilità di laboratorio annesso affronta, attraverso un lavoro di approfondimento sul tema della tragedia legata al confine orientale. Sempre disponibile per le visite e i laboratori di riflessione.

QUANDO sempre su prenotazione

DOVE al museo o in classe su prenotazione

DURATA 1 ora

RIVOLTO A secondarie di I e II grado

COSTO euro 50 per la visita guidata alla mostra con laboratorio di approfondimento

REQUISITI RICHIESTI conoscenza storia del Novecento

COMPETENZE FORNITE avvicinamento e sensibilizzazione all'argomento

Per la scuola: è disponibile per il noleggio

Per i docenti: novembre 2012 (viaggio formazione sul confine orientale),
marzo-aprile 2013 pomeriggi di formazione sul tema



paesaggi agrari

l'irrinunciabile eredità di Emilio Sereni



La mostra riassume in forma espositiva e didattica il lavoro e la ricerca di Emilio Sereni, teorico ed intellettuale di scienze storico-sociali-agrarie, noto per l'importante trattato *Storia del paesaggio agrario italiano* (1961). Le quattro sezioni, organizzate all'interno della Biblioteca-Archivio a lui dedicata, ripercorrono e segnano, attraverso approcci metodologici e di ricerca, l'uso delle diverse fonti, il suo strutturalismo storico-geografico, la ricchezza dei materiali, la sua grande personalità di studioso e uomo caratterizzato anche dal forte impegno civile e politico. Dinamica ed interattiva, la mostra è composta da 10 grandi totem a forma di libro aperto, con immagini retroilluminate, video e touchscreen; essa offre agli studenti un approccio del tutto particolare allo studio del paesaggio.

A richiesta approfondimento laboratoriale: a scuola di paesaggio

QUANDO solo su prenotazione

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA 1 ora

RIVOLTO A particolarmente indicato per le secondarie di II grado, licei, istituti agrari e per geometri

COSTO ingresso a offerta libera

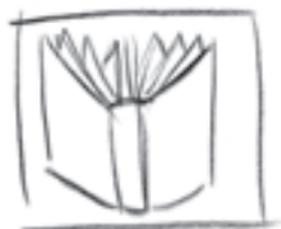
COMPETENZE FORNITE elementi di geo-storia utili alla comprensione e alla lettura critica del paesaggio



FUORI MUSEO



MUSEO



BIBLIOTECA



ISTITUTO

- 31 *insegnare storia* ottobre 2013
- 32 *paesaggio e paesaggi a scuola*. 25 - 26 ottobre 2013
- 33 *winter school* 21 - 23.11.13
- 34 *1914 - 2014. Un secolo ancora aperto* primavera 2014
- 35 *summer school. VI Edizione 2014*
ultima settimana di agosto e prima di settembre

FORMAZIONE



insegnare storia

guida didattica del laboratorio storico



Un corso che riflette e mette in luce i cambiamenti apportati all'insegnamento della storia e di come, attraverso la didattica del laboratorio questa possa oggi insegnarsi. Da elaborazioni teoriche e proposte pratiche si delinea una nuova frontiera di esperienze. Dalle cornici teoriche a quelle curricolari per ragionare su quelle azioni didattiche, pedagogiche ed epistemologiche che stanno alla base del concetto di laboratorio nell'insegnamento della storia. Il metodo che considera il lavoro dello strumento come attivo e costruttori di percorsi di storie. Le ricerche e prove sul campo verranno proposte durante la discussione della ricerca come tappa e verifica della teoria.

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Landis, laboratorio nazionale di didattica della storia

QUANDO ottobre 2013, orario pomeridiano

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA 4 ore

RIVOLTO A docenti di ogni ordine e grado, operatori del settore. Occorre iscriversi

COMPETENZE FORNITE approccio metodologico alla lettura critica del documento, saperi e didattiche disciplinari

paesaggio e paesaggi a scuola

Valori culturali, territoriali e civici da insegnare e condividere



La Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" dell'Istituto Alcide Cervi nella prospettiva di poter essere una risorsa per le Scuole, sia in riferimento al proprio patrimonio materiale e immateriale, sia alle specifiche competenze maturate con la Summer School sulla Storia del paesaggio agrario italiano e la Scuola di governo del territorio SdGT Emilio Sereni, intende con questa proposta fornire strumenti per un lavoro d'aula che, volontariamente, possa poi proseguire nel tempo da parte dei docenti interessati, con il loro coinvolgimento diretto, per raccogliere "patrimoni di esperienza didattica" sul campo da valorizzare e far circolare attraverso pubblicazioni, schede.

Obiettivi: Giustificare sul piano culturale e accademico l'insegnare il Paesaggio. Valorizzare con il Paesaggio le scelte innovative didattiche per l'apprendimento, come da Indicazioni nazionali 2012. Mettere alla prova d'aula strategie laboratoriali per insegnare il Paesaggio ai diversi livelli scolastici. Analizzare e saper scegliere nella vastissima offerta di materiali e sussidi, strategie significative e coerenti sul piano didattico, selezionando e provando. Puntare a costruire materiale che sviluppi le abilità dell'osservare, leggere, comprendere, rappresentare paesaggi odierni e storici. Supportare e monitorare le esperienze che i docenti vorranno realizzare durante l'anno scolastico. Comunicare i risultati.

Struttura organizzativa: Il modulo formativo ha carattere intensivo e si sviluppa in un giorno di lavoro di 8 ore e una mezza giornata successiva di 4 ore. Tempo suddiviso in: 3 ore di inquadramento del tema (disciplinaristi: Ivo Mattozzi, Mario Calidoni, Davide Papotti, Carlo Gemignani) e interrogativi "dalla scuola"; 8 ore di laboratorio a scelta per gruppi di max 10 insegnanti; 1 ora di restituzione del lavoro di laboratorio. I laboratori, che si svolgono in contemporanea a due/due e a cui occorre iscriversi, sono condotti da un disciplinarista e da un didatta in contemporanea.

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi in collaborazione con CLIO. Direzione: Gabriella Bonini, Ivo Mattozzi.

Laboratorio 1 indicato per la scuola dell'obbligo: **Insegnare l'emilia romagna con il paesaggio visto dal treno.** Disciplinarista: Fabrizio Frignani; didatta: Teresa Rabitti.

Laboratorio 2 indicato per la scuola dell'obbligo: **Quanto e' grande il "mio" paesaggio? Dalla mappa mentale alla mappa reale e virtuale.**

Disciplinarista: Gabriella Bonini; didatta: Saura Rabuiti.

Laboratorio 3 indicato per la Scuola dell'obbligo e per il Biennio di Scuola superiore:

L'iperpaesaggio, l'immagine totale che nasconde segni e segreti dei paesaggi.

Disciplinarista: Carlo Alberto Gemignani; didatta: Mario Calidoni.

Laboratorio 4 indicato per il Biennio di Scuola superiore: **Il paesaggio nasce dalle pratiche agricole. Geostoria e interdisciplinarietà. Proposte di Unità di Apprendimento per il biennio delle scuole superiori.** Disciplinarista: Ivo Mattozzi; didatta: Francesca Demmattè.

QUANDO 25 e 26 ottobre 2013, occorre iscriversi

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA Venerdì 25 ottobre per l'intera giornata;

Sabato 26 ottobre la mattina per un totale di 12 ore

RIVOLTO A docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, per un massimo di 40 docenti.

COMPETENZE FORNITE approccio metodologico alla lettura critica del paesaggio, saperi e didattiche disciplinari

winter school

dopo un racconto ne viene un altro
una nuova narrazione per la memoria del '900
Corso di formazione III° EDIZIONE



L'ATTESA. L'Italia del 1943 sospesa tra crisi e aspettative

Temi: La Winter School, caratterizzata da un approccio aperto verso la divulgazione e la comunicazione, prosegue il suo filone d'indagine focalizzando in questa III^a edizione, la discussione sui 70 anni dal 1943; un anno cruciale di scelte e azioni, ma prima di tutto di crisi e attese. Un punto di vista poco consueto per rovesciare la "retorica della scelta" che contraddistingue le date attorno all'8 settembre. Indagare la drammatica sospensione, le scelte mancate, le attese obbligate di larga parte degli italiani in quel critico 1943 per fornire un contributo originale alla riflessione storico culturale nel primo anno del 70° della Resistenza.

Momenti di lavoro a carattere storico e storiografico alterneranno sessioni di confronto con altre discipline, intersecando campi di narrazione che rileggono le arti visive, la fotografia, arte, immagine e il cinema in cui è possibile investigare in modo approfondito il tema in oggetto.

La scuola impostata, secondo nuovi approcci di lavoro, di analisi conoscitiva e comparativa, tende con questa esperienza a sviluppare ed approfondire temi secondo nuove prospettive e differenti ambiti di analisi.

Strumenti: la fotografia, il cinema, il documentario, la letteratura, la musica, l'arte sono quegli strumenti che in ogni studio tematico, come lente d'ingrandimento ci aiuteranno a comprendere secondo nuovi approcci linguistici e differenti codici comunicativi una lettura ancora oggi al vaglio della storia, della ricerca, dell'interpretazione e della divulgazione.

winter school 3.5: La declinazione didattico-laboratoriale tipica della Winter School per quest'anno sarà distribuita su più appuntamenti nel corso dell'anno scolastico. Le applicazioni dei nuovi contenuti elaborati durante le sessioni di formazione della Winter School "L'attesa" verranno sviluppate in due appuntamenti da definire nei dettagli e calendarizzati tra gennaio e febbraio 2014. Rimarranno inalterate le caratteristiche peculiari del metodo già sperimentato, con la fusione tra approcci, fonti, discipline al fine di fornire strumenti efficaci ai docenti e dottorandi per interpretare in modo attivo e innovativo la ricorrenza di questo complesso e mai sufficientemente indagato 1943.

Didatti e specialisti della materia forniranno gli elementi e gli approfondimenti necessari ai laboratori, al pari di buone pratiche ed esempi di applicazione sul campo.

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Istoreco

QUANDO 21-23 novembre 2013, orario: semi-intensivo, residenziale

DOVE Istituto Alcide Cervi, Reggio Emilia

DURATA 25 ore

RIVOLTO A docenti di ogni ordine e grado, studenti, cultori della materia, aperto alla cittadinanza

COMPETENZE FORNITE attraverso nuove e recenti ricerche approcci e modelli critici in una dichiarata intenzione di rompere schemi narrativi precostituiti, e reinventare una educazione dell'antifascismo al servizio dei cittadini del XXI secolo

1914 - 2014

Un secolo ancora aperto



Inquadramento storico sul Novecento in cui i fatti sono presentati da differenti prospettive: sociali, politiche, economiche e culturali. Dall'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo un nuovo secolo, segnato da guerre e grandi cambiamenti, inaugura il Novecento. Uno scarto temporale di cento anni in cui Sarajevo apre e chiude una lunga parentesi. Da Sarajevo si inaugura una ricca opportunità di letture interpretative; dall'Impero Austro-Ungarico all'Unione Europea una terra che educa oggi alla memoria e alla non violenza.

Dai cento anni dall'attentato di Sarajevo, 28 giugno 1914-2014, allo scoppio del primo conflitto mondiale, un'ampia riflessione sulla parabola del Novecento. Da Sarajevo dove il conflitto è cominciato, e a Sarajevo dove si è chiuso. Una riflessione che si prefigura attraverso il "secolo breve" in cui dalla Prima guerra Mondiale e dal crollo del regime comunista si delimitano quei confini che Hobsbawm ha teorizzato, per definire il Novecento. Un approccio attuale in cui rileggere, alla luce del nuovo concetto di Unione Europea, le grandi trasformazioni di cultura e società segnate dalla crisi e dalle guerre per nuovi percorsi di conoscenza incentrati sull'educazione alla pace.

Organizzato da Istituto Alcide Cervi

QUANDO primavera 2014, orario pomeridiano

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA 6 ore

RIVOLTO A docenti di ogni ordine e grado, operatori del settore, occorre iscriversi

COMPETENZE FORNITE comparazioni, letture e interpretazioni dentro ad una Europa mobile; esperienze di educazione alla pace

summer school Emilio Sereni

VI Edizione 2014

Valore e valorizzazione del paesaggio rurale



Pratiche di valorizzazione del paesaggio e connesse politiche pubbliche vengono frequentemente invocate dai cittadini, da esponenti di enti ed associazioni. Frequentemente in tali occasioni risultano carenti sia l'esplicitazione dei presupposti e delle finalità di tali interventi sia le strategie e le modalità operative. Scopo dell'edizione 2014 della Summer School è fare emergere i presupposti valoriali e culturali con cui si affronta il tema "paesaggio". Solo l'adeguata consapevolezza di tali fondamentali "filosofiche", ancorché non omogenee e monolitiche, consente l'adeguato sviluppo dell'articolata gamma di campi applicativi della "valorizzazione" nella sua accezione sia di "attribuzione di valore" da parte di determinate categorie di soggetti sia di creazione delle condizioni affinché tali soggetti "attribuiscono valore" al paesaggio. Così, le diverse sessioni successive mirano ad approfondire metodologie e prassi della valorizzazione nelle accezioni sopra precisate.

Sessioni:

economico-estimativa

didattico-formativa

turismo

arte-spettacolo

politico-amministrativa

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi; Direzione: Gabriella Bonini, Emiro Endrighi

QUANDO ultima settimana di agosto, primi di settembre 2014, orario intensivo residenziale

DOVE Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni"

DURATA 45 ore

RIVOLTO A docenti di ogni ordine e grado, professionisti del turismo, operatori culturali e dei media, paesaggisti, ecc.

COSTO è prevista una quota di partecipazione

COSA la Scuola è a numero chiuso, occorre iscriversi

COMPETENZE FORNITE approccio metodologico alla lettura critica del valore del paesaggio, saperi e didattiche disciplinari



37 *partecip'arte*

37 *R-Esistenza*

38 - 39 *tra Enza e Crostolo, passando per la Spelta*

PROGETTI 

partecip'arte



È un laboratorio di teatro, inteso nella sua forma più semplice: il gioco e il mettersi in gioco. I ragazzi verranno coinvolti in attività ludiche molto semplici ma molto formative, finalizzate alla scoperta delle proprie capacità creative ed espressive, da soli e in relazione ad un gruppo, giocando con lo spazio, i ritmi, la musica e la voce.

Il laboratorio sarà condotto a cura dall'Associazione Culturale SCIACRI Teatro di Parma, già impegnata in attività laboratoriali dal 2007 e negli ultimi anni in progetti teatrali col Museo. Giocando, verranno apprese le minime tecniche teatrali che permetteranno ai fanciulli di esibirsi in una rappresentazione aperta ad amici e parenti. L'attività sarà suddivisa in due fasi: la prima, da ottobre a dicembre, per un primo approccio di sperimentazione personale; la seconda, da gennaio a giugno, per l'attività in gruppo e lo studio di una messa in scena. Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi dai 7 ai 13 anni, opportunamente divisi in gruppi per fasce di età in base alle adesioni e con un numero minimo di 6 partecipanti per gruppo.

- QUANDO** ogni giovedì pomeriggio / sera
DOVE Sala della solidarietà
DURATA da 1 ora a 2 ore a seconda dei gruppi
RIVOLTO A ragazzi dai 7 ai 13 anni
COSTO periodo ottobre-dicembre euro 50, gennaio-giugno euro 150
REQUISITI RICHIESTI voglia di mettersi in gioco
COSA laboratorio teatrale
COMPETENZE FORNITE primi approcci all'espressività del corpo e alle tecniche teatrali

R-Esistenza cosa significa oggi R-esistere?



Con l'aiuto di ogni espressione artistica, Musica, di ieri e di oggi, impariamo che senso ha per le nuove generazioni R-Esistere. Progetto educativo realizzato in collaborazione con la Fondazione Toscanini per comprendere l'importanza di R-esistere. Gli incontri con le scuole coinvolte, del territorio reggiano e parmense per riflettere con chi oggi R-Esiste. Laboratori di creatività ed espressione, colloqui e racconti per creare suggestioni testuali, grafiche, sonore e video prodotte dai ragazzi.

Organizzato da Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Fondazione Toscanini

- QUANDO** da dicembre 2013 a giugno 2014
DOVE nelle scuole aderenti il progetto e restituzione concerto in teatro
RIVOLTO A studenti delle Scuole secondarie delle provincie di Reggio Emilia e Parma
REQUISITI RICHIESTI esperienze laboratoriali, creativity group, blog, elaborazione, esecuzione
COMPETENZE FORNITE insegnanti, allievi, direttore e l'Orchestra regionale dell'Emilia Romagna per mettere in scena, in un unico momento, uno s-concerto senza tempo

tra Enza e Crostolo, passando per la Spelta Acque e Bonifiche in Comune



Un progetto didattico per documentare nel tempo presente siti e memorie dell'acqua

Una storia attuale

Il Canale d'Enza, per genesi e funzioni – tecniche, economiche, politiche, oltre che per il modo in cui si inserisce nella rete idrica reggiana – si può considerare la prima grande opera moderna (seconda metà del XV secolo) di bonifica nella provincia di Reggio Emilia. Le misure dell'opera paiono giustificare un simile commento: si conduce da un confine all'altro dell'attuale provincia di Reggio Emilia, nascendo in collina dall'apporto d'acque dell'Enza (comune di Canossa) per immettersi circa 50 miglia a nord-est (comune di Rolo) nel Naviglio (Tresinaro), quindi nel Cavo Parmigiana. La realizzazione di tale opera avverrà con il concorso fondamentale di braccia fornite in forma di corvée dalle comunità attraversate; alle quali sarebbe ritornato una miglioria agricola. Tutto ciò al servizio di un cambio di paradigma: la bonifica non si fa, principalmente, per “mettere in sicurezza”: ora si scava per favorire lo sviluppo agricolo. Il Canale finirà dunque per investire la governance di una vasta porzione dell'attuale pianura reggiana: per via negoziale, non (più) per conquista armata.

Il Crostolo. La regimazione di questo torrente, che si disperdeva in diversi rami ha costituito nei secoli il grande cruccio per la media e bassa reggiana. Nel 1465 il Crostolo venne sistemato nella bassa ovest con l'inserimento nella Cava. In questo contesto, la massima opera di bonifica realizzata fu quella passata alla storia come Bonifica Bentivoglio, avviata tra il 1550 e il 1580 nelle terre di Gualtieri, di cui è straordinaria testimonianza la storia dell'omonima botte.

Il canale della Spelta viene costruito nel 1640 dal Ducato di Parma, come risposta al canale d'Enza reggiano. Ha la particolarità di stare prima in sinistra Enza, per riportarsi in destra Enza sotto Sant'Ilario, quindi attraversare tutta la Bassa ovest sino al Po. Era una via di mulini, in parte sopravvissuti, che nel corso del progetto andremo ad esplorare.

La filosofia del progetto

Che l'Emilia-Romagna sia una regione “anfibia” è stato ricordato da storici e geografi, non ultimi Franco Cazzola e Franco Farinelli. Siamo in una pianura letteralmente costruita, a forza di arginate e colmate, tra le acque. La retorica del cemento continua tuttavia a colonizzare il paesaggio, come il nostro immaginario. Dossi, valli e paleoalvei sono presenze che - nonostante la ricchezza delle prove documentarie, tanto più oggi, con la fotografia aerea e satellitare - l'occhio del contemporaneo stenta a riconoscere. Di questo passato, unitamente all'esperienza contadina della famiglia Cervi, è possibile compiere un viaggio conoscitivo per esplorare attraverso i luoghi come l'uomo avesse organizzato la sua vita in perfetta simbiosi con la terra e l'acqua, trasformando così un terreno da improduttivo a fertile.

Sono cambiati gli usi del territorio, insieme ai modi di abitarlo così come le opere idrauliche, non sono più percepite dalla comunità come una vitale infrastruttura ma solamente percepiti come congegni tecnici, separati dalla nostra vita quotidiana. La loro visibilità è massima nell'emergenza, quando si presenta qualche calamità cosiddetta "naturale",

Questo progetto didattico si propone di documentare nel tempo presente il territorio compreso tra il Canale d'Enza e il torrente Crostolo, mettendo l'occhio sul tracciato della Spelta, il canale voluto nel 1640 dal Ducato di Parma. E' un progetto di geostoria. Guarda al territorio come ad una trama narrativa in continua trasformazione, trattenendo come filo conduttore il rapporto perenne instaurato tra le terre e le acque, in ultima analisi tra uomo e natura.

Un simile progetto può servire a ricontestualizzare segni memoriali, di luoghi e paesistici che rischierebbero altrimenti di apparire tra loro distanti. Con il proposito di documentare la centenaria relazione tra le acque e le terre, restituisce in forma di esperienza presente una geografia remota eppure non perduta, punteggiata di mulini, chiaviche, botti, impianti idraulici, fontanili e tutt'attorno case, campi e paesi.

Promozione:

mercoledì 6 ottobre 2013, ore 16 al Museo Cervi presentazione del progetto aperto a tutti i docenti e ai referenti POF

Organizzato da: Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Bonifica Emilia Centrale e team didattico "Educa il Luogo"

QUANDO tutti i giorni su prenotazione (secondo disponibilità dell'esperto)

DOVE gli incontri si attivano a chiamata, a livello di singolo gruppo classe, e prevede di norma una modalità integrata tra l'incontro-laboratorio in classe e l'esplorazione geostorica da farsi tra il Museo Cervi e il sito prescelto insieme alla scuola partecipante

DURATA si struttura come una lezione, incontro a carattere formativo e si rivolge ai docenti interessati ad attivarsi nel progetto; si prevede per l'occasione il corredo di una ricca strumentazione documentari

RIVOLTO A studenti della Scuola primaria e secondaria di primo grado

COSA ogni classe coinvolta nel progetto potrà usufruire a titolo gratuito di due interventi: un incontro-laboratorio (2 ore), una uscita esterna al Museo Cervi e al sito (secondo modalità da definirsi caso per caso). Il Consorzio di Bonifica affiancherà l'esperto con un proprio tecnico. E' prevista in parallelo, in sinergia con i docenti, una specifica azione di documentazione del percorso didattico esperito. Si prevede, al termine del percorso un seminario di restituzione didattica, da concordarsi scuola per scuola

REQUISITI RICHIESTI a titolo informativo sarà predisposto un sito apposito cui attingere le informazioni relative al progetto. In seconda istanza, al fine di vagliare la attualità di un proprio percorso didattico originale, vi sarà la possibilità di interloquire con un referente del progetto. Ad ogni docente partecipante sarà quindi fornito materiale di supporto al lavoro

COMPETENZE FORNITE riconoscere segni memoriali; educare al luogo; educare al paesaggio; apprendere competenze geostoriche; apprendere tecniche di documentazione didattica. Documentare i siti e le memorie dell'acqua relativamente al tracciato del Canale d'Enza, del bacino della Modolena, del Crostolo e del sistema delle acque ad essi correlato.



FUORI MUSEO



MUSEO

41 *moduli di storia locale*

41 *la filiera produttiva*

PERCORSI INTEGRATI ↻

moduli di storia locale

1. Museo Tricolore.

Il cammino di una bandiera: a partire dal Museo del Tricolore di Reggio Emilia, città che vide la nascita della bandiera il 7 gennaio 1797, un percorso integrato con il Museo Cervi per leggere la bandiera attraverso il senso civico, la partecipazione e i diversi usi che oggi le vengono attribuiti. Dai moti risorgimentali alla nascita della Repubblica figure eroiche ed avventurose ci accompagneranno alla scoperta degli ideali di: uguaglianza, giustizia, democrazia e libertà. In particolare verranno presi in esame alcuni aspetti riguardanti la figura del garibaldino, intesa come quella di un soldato volontario che si adopera per il “bene della patria” dalla sua comparsa sino all’impegno durante la lotta di Resistenza nelle varie formazioni.

2. Istoreco.

Dalla Città al Museo, luoghi e patrimonio per la Storia: dalle vie, piazze monumenti e luoghi della Storia delle Resistenza e del secondo conflitto mondiale nella città di Reggio Emilia sino al Museo Cervi in un percorso a tappe su alcuni luoghi emblematici per la storia dell’antifascismo, fascismo e occupazione nazista nelle campagne.

3. Museo Audiovisivo della Resistenza Fosdinovo (MS).

Resistenze a confronto: dal dicembre 2008 il Museo Cervi ha siglato con il Museo di Fosdinovo un patto di amicizia in cui le attività e gli scambi di visite didattiche costituiscono oggetto di studio e conoscenza. Per le scuole interessate ad approfondire la materia è possibile l’uscita di studio ed approfondimento sul luogo.

la filiera produttiva

4. **Dai Campi Rossi al Museo Multimediale della Bonifica nella Chiavica di Boretto** un percorso multimediale e interattivo per conoscere, a partire dall’esperienza della famiglia Cervi impegnata dal ‘34 nel lavoro di livellamento e bonifica della sua terra, e scoprire il grande lavoro di ingegneria idraulica che ha regolamentato la vita e la produzione agri-cerealicola della pianura padana dal XVI secolo sino ad oggi.

5. **Dalla Stalla alla Latteria Sociale La grande** approfondimento a partire dalla raccolta e lavorazione del latte, sino al Museo Cervi per conoscere storia, tradizione, caratteristiche alimentari che fanno del Parmigiano Reggiano il re dei formaggi.

6. **Dalla cantina di Casa Cervi all’Azienda Agricola “Tenuta Rampata” Museo e Acetaia Medici** un percorso di visita e scoperta, per avvicinare lo studente e il visitatore alla conoscenza di una Emilia un po’ lontana, quella contadina legata alle tradizioni e alla terra. Un percorso che consente di avvicinarsi alle sapienti operazioni di cura e coltivazione della vite, sino alla raccolta e alla produzione del vino e dei suoi derivati.

le pubblicazioni dell'Istituto Cervi per la scuola

Una piccola biblioteca di volumi consigliati per il lavoro in classe, disponibile al Museo Cervi

La premiata Resistenza.

Alla riscoperta del ruolo contadino nella Resistenza italiana in un'indagine che mette in luce il grande contributo delle campagne alla Liberazione e alla ricostruzione democratica dopo la guerra.

Quaderni 6/7/8/9.

In questi volumi della Collana dei Quaderni dell'Istituto si raccolgono gli atti della I^o, II^o, III^o e IV^o edizione della Summer School. È una rilettura del paesaggio agrario in chiave storico-didattica.

Non c'era tempo di piangere.

Diario di Margherita, in cui racconta il periodo del suo breve matrimonio con Antenore, uno dei sette fratelli Cervi.

Raccolta di scritti e poesie: Morirone tirando dadi d'amore nel silenzio.

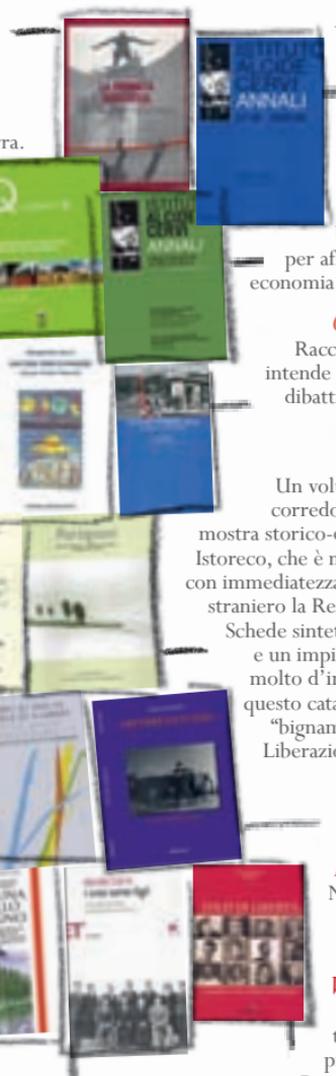
Il taccuino che raccoglie scritti e poesie dedicati alla famiglia Cervi da grandi protagonisti della letteratura.

Tempi di Scelta/Storie di 4 luoghi e Unità Didattica.

Museo Cervi-Fondazione ex-Campo Fossoli, Villa Emma, Fondazione Scuola di Pace di Montesole sono i 4 luoghi che raccontano, attraverso una mostra itinerante e un'appendice didattica, le ragioni che hanno guidato i protagonisti di queste storie qui racchiuse.

La luna nello stagno.

Una storia a vignette di Gianni Carino sullo sfondo della Resistenza e della vicenda Cervi.



Annale 27-28 2005/06.

I fratelli Cervi, nascita di un mito; un saggio di Eva Lucenti.

Annale 29-2007.

Utile strumento per affrontare studi di economia e storia agraria.

Otto settembre.

Raccolta di saggi che intende fare il punto nel dibattito storiografico sull'Armistizio.

Partigiani.

Un volume realizzato a corredo della omonima mostra storico-documentaria di Istoreco, che è nata per spiegare con immediatezza ad un pubblico straniero la Resistenza italiana.

Schede sintetiche e semplici, e un impianto fotografico molto d'impatto, fanno di questo catalogo un piccolo "bigname" della Lotta di Liberazione adatto per il lavoro in classe.

Lettere (1945-1956) Emilio Sereni.

Nota redazionale Emanuele Bernardi

Volti di libertà.

Voci e testimonianze di protagonisti della Resistenza reggiana, in una ampia raccolta di memorie ed interviste.

I miei sette figli.

Le memorie di Papà Cervi, adatte ad ogni lettura.

PUBBLICAZIONI

Le campagne italiane e la Resistenza.

Alla riscoperta del ruolo contadino nella Resistenza italiana in un'indagine che mette in luce il grande contributo delle campagne alla Liberazione e alla ricostruzione democratica dopo la guerra.

I sette fratelli.

romanzo recuperato dagli archivi dell'Istituto, scritto e donato da Antonio Greppi, primo sindaco di Milano alla famiglia Cervi. Una storia suggestiva ed emozionante, che prende spunto dalla vicenda dei sette fratelli per imbastire un racconto letterario sulla Resistenza

Guerra Resistenza Politica.

Storie di donne 35 saggi di storiche italiane che fanno il punto sul contributo femminile alla nascita della nostra identità.

Papà Cervi.

(VHS) Costruito attorno alla testimonianza di Ferruccio Parri, che ha voluto così omaggiare la figura di Alcide, « Papà Cervi » è lo storico documentario del Museo, che ha accolto per decenni i visitatori da ogni parte d'Italia. Racconta la figura del padre testimone con autenticità e verosimiglianza, e con questa la vicenda dei sette fratelli e di tutta la famiglia. Ancora oggi, nonostante le immagini datate, l'opera di Franco Cigarini è un documento filmato straordinario che fissa nella memoria il profilo del vecchio Alcide. Durata 18' circa

Casa Cervi.

Documentario che racconta, con immagini d'epoca, ricostruzioni e testimonianze, l'intera vicenda della famiglia Cervi. Espressamente pensato per un pubblico di studenti.

Il Museo Cervi tra storia e memoria.

La guida del Museo, con tutti i testi, documenti e immagini presenti nel percorso di visita.

60 Testimonianze Partigiane.

Un libro prezioso di 60 piccole grandi storie, con altrettante illustrazioni delle più note matite italiane.

Quadrifera.

Sette minuti per trasmettere l'esperienza di questa straordinaria installazione multimediale insieme alla vicenda, della famiglia Cervi.

I sette contadini

(VHS) E' il primo documentario creato sulla famiglia Cervi negli anni '50 da Elio Petri, e racconta con le immagini la storia della Casa simbolo della Resistenza reggiana insieme alle voci dei familiari che ancor la abitano, e ne custodiscono i valori e i ricordi. Grazie anche alla sceneggiatura di Cesare Zavattini, è un pezzo di storia importante del Museo, ma anche del paesaggio agrario reggiano, che con stile realistico racconta una terra e una famiglia che ricominciano a vivere dopo la tragedia della guerra. Durata 12' circa

I sette fratelli Cervi.

Il lungometraggio di Gianni Puccini che nel 1968 portò sul grande schermo la storia dei Cervi. Un film potente, ancora attuale, finalmente di nuovo disponibile presso il Museo.

Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni

Prefazione di Massimo Quaini.

Guida alla mostra I Problemi del Fascismo

Guida ragionata all'autorappresentazione del regime nei testi didattici di matematica.





ISTITUTO
ALCIDE
CERVI

MUSEO CERVI
BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI



MUSEO
DI QUALITÀ

si ringraziano per la collaborazione



con il patrocinio di:

Provincia di
Reggio Emilia



partner

